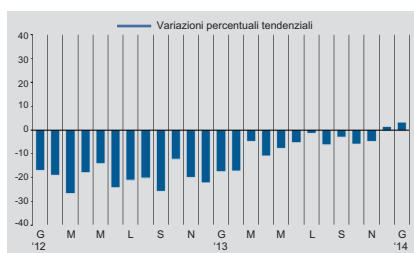




# DATI E ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

## AUTO NUOVE

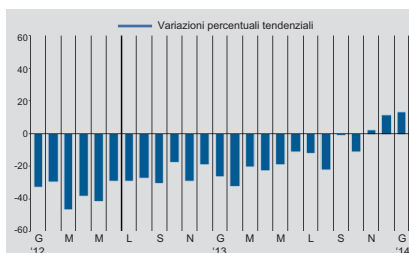


### BENINO GENNAIO

#### Immatricolazioni

Gennaio-Dicembre 2013 **-7,1%**  
 Gennaio 2014 **+3,2%**  
*a pagina 3*

## VEICOLI COMM.LI



### FINALMENTE IN CRESCITA

#### Consegne Italia

Gennaio-Dicembre 2013 **-13,3%**  
 Gennaio 2014 **+13,0%**

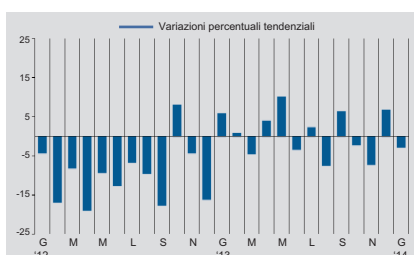
## CARBURANTI

### CONSUMI ANCORA IN CALO NEL 2014

Nonostante le attese di ripresa dell'economia italiana, continuano a calare i consumi di carburante auto, indicatore di fondamentale importanza sulla congiuntura economica. I consumi di benzina e gasolio auto, dopo un calo del 10,5% nel 2012 e del 3,3% nel 2013, in gennaio hanno subito un'altra ...

*(continua a pagina 8)*

## AUTO USATE



### PARTENZA FIACCA

#### Trasferimenti di proprietà

Gennaio-Dicembre 2013 **+0,4%**  
 Gennaio 2014 **-2,7%**  
*a pagina 6*

## CONGIUNTURA

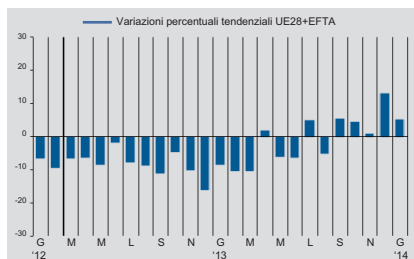


### BATTUTA D'ARRESTO

#### Produzione Industriale

Dic '13 su Nov'13 **-0,9%**  
 Dic '13 su Dic '12 **-0,7%**  
*a pagina 12*

## MERCATO EUROPEO

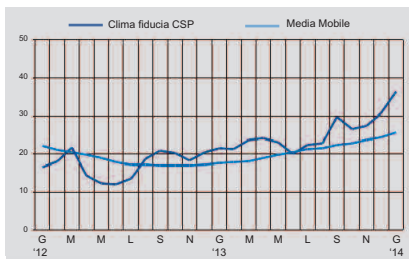


### EUROPA IN RECUPERO

#### Immatricolazioni

Gennaio-Dicembre 2013 **-1,8%**  
 Gennaio 2014 **+5,2%**  
*a pagina 3*

## INDICATORI



### CRESCe LA FIDUCIA

#### Indicatori di fiducia dicembre

Operatori auto **↑**  
 Consumatori **↑**  
*a pagina 13*

## INDICE

Mercato Italia	3
Inchiesta CSP auto nuove	4
Inchiesta CSP auto usate	6
Carburanti	8
Mercato europeo	9
Indagine Speciale	10
Congiuntura	12
Indicatori di fiducia	13

## DATI E ANALISI

Anno XXI n. 230

Direttore Responsabile:

**Gian Primo Quagliano**

Registrazione del Tribunale di

Bologna n. 6167 del 8/2/93

Editore e redazione:

Econometrica Srl

Via U. Bassi, 7 - 40121 Bologna

Tel. 051/271710 Fax 051/224800

E-mail: info@centrostudipromotor.com

3° EDIZIONE  
**COMPANY CAR**  
**DRIVE**  
TEST DI AUTO AZIENDALI

**NEL BUSINESS, PER FARE STRADA DEVI PROVARE TUTTE.**



ARMANDO TESTA

**Autodromo Nazionale di Monza - 14 e 15 maggio 2014**  
**[www.companycardrive.com](http://www.companycardrive.com) - tel. 051 6451011 - 051 271710**

GL events Italia ed Econometrica, con il patrocinio di A.I.A.G.A. e di Auto Aziendali Magazine, confermano l'appuntamento dedicato al mondo delle flotte aziendali presso l'Autodromo Nazionale di Monza per la terza edizione di **Company Car Drive**.

Gestori e acquirenti di auto aziendali potranno partecipare gratuitamente ai workshop e provare su pista, su strada e off road le vetture e i veicoli commerciali proposti dalle Case automobilistiche.



## TREGUA NEL CROLLO DELL'AUTO, MA PER LA RIPRESA OCCORRONO INTERVENTI DEL GOVERNO IN GENNAIO ALTRO PICCOLO SEGNALE POSITIVO DAL MERCATO AUTO (+3,24%)

Per le vendite di autovetture in gennaio ci si attendeva una conferma del primo segnale positivo arrivato in dicembre. La conferma vi è stata. Le immatricolazioni sono state infatti 117.802 con un incremento del 3,24%. Questo risultato di gennaio non deve comunque indurre a facili entusiasmi: in termini assoluti le vendite di autovetture restano sui livelli di fine anni '70. Il dato di gennaio è una ragione per ritenere che la tendenza negativa dell'auto si sia invertita, ragione che si aggiunge ad altre tra cui in particolare il fatto che il clima di fiducia degli operatori del settore auto determinato dal Centro Studi Promotor, dopo aver toccato un minimo nel giugno 2013, è in costante ripresa e nel gennaio scorso è aumentato di 6 punti netti. Si deve comunque ritenere che l'inversione di tendenza per l'auto sia essenzialmente un rimbalzo tecnico dovuto al fatto che sono stati raggiunti livelli di vendite incompressibili e quindi una parte della domanda di sostituzione, forzatamente rinviata negli ultimi anni, incomincia a scaricarsi sul mercato. La spiegazione dell'inversione di tendenza non può essere infatti identificata nell'azione del Governo Letta che non ha assunto alcun provvedimento per sostenere il mercato dell'auto e in particolare non ha attenuato il prelievo fiscale sulla mo-

torizzazione. Qualche speranza negli operatori era sorta con la costituzione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico della Consulta per l'auto. Si tratta di uno dei 161 tavoli istituiti dal Ministero, ma probabilmente questo tavolo, aperto il 24 ottobre, è stato già chiuso visto che non ha prodotto niente.

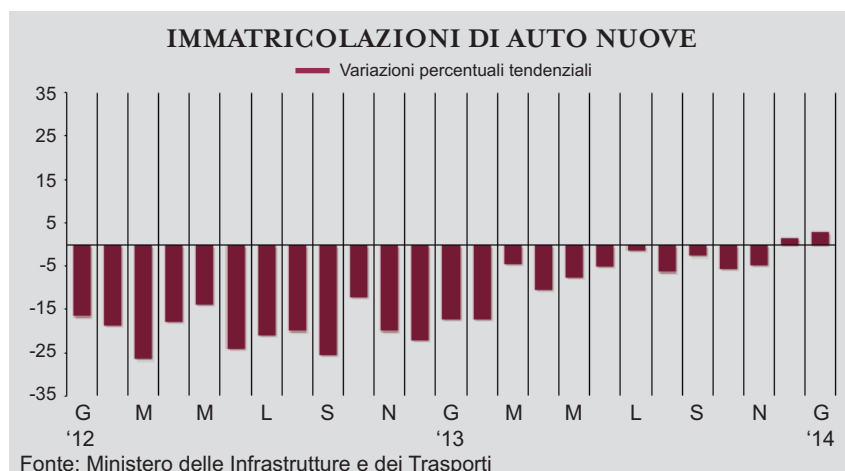
Il quadro del settore auto è sostanzialmente coerente con quello dell'economia. La caduta del prodotto interno lordo si è arrestata nel terzo trimestre 2013 e nel quarto trimestre si è registrata una crescita dello 0,1%. L'inversione di tendenza, anche in questo caso, rischia però di rivelarsi nel giro di qualche mese soltanto un rimbalzo tecnico se non verranno presi provvedimenti per avviare una vera ripresa in coerenza con il fatto che nonostante la modesta crescita del Pil, resta fortemente negativa la maggior parte dei dati sull'economia: il tasso di disoccupazione in dicembre ha toccato il 12,7%, i consumi sono in forte calo, la dinamica dei prezzi si è fatta particolarmente lenta con il grave pericolo che il nostro sistema entri in deflazione. E' evidente, per il mercato dell'auto come per l'economia, che per fare dell'attuale tregua della crisi l'anticamera della ripresa occorre una politica che rilanci i consumi dando nuove risorse alle fasce di popolazione con redditi bassi.

### IMMATRICOLAZIONI GENNAIO

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	24.712	25.821	-4,29
VOLKSWAGEN	9.421	8.596	9,60
FORD	7.454	6.637	12,31
PEUGEOT	6.347	4.896	29,64
RENAULT	6.284	4.912	27,93
LANCIA/CHRYSLER	5.664	4.981	13,71
CITROEN	5.607	6.191	-9,43
OPEL	5.602	6.592	-15,02
TOYOTA	4.948	4.034	22,66
AUDI	4.906	4.579	7,14
NISSAN	3.954	4.560	-13,29
MERCEDES	3.703	3.775	-1,91
BMW	3.473	3.436	1,08
DACIA	3.382	1.714	97,32
HYUNDAI	3.237	3.575	-9,45
KIA	2.799	3.097	-9,62
ALFA ROMEO	2.405	2.811	-14,44
CHEVROLET	2.265	2.119	6,89
SMART	1.670	1.804	-7,43
MINI	1.479	1.231	20,15
LAND ROVER	1.427	1.325	7,70
SUZUKI	1.207	1.211	-0,33
SKODA	1.133	941	20,40
SEAT	997	944	5,61
VOLVO	904	1.068	-15,36
JEEP	523	587	-10,90
HONDA	475	505	-5,94
MAZDA	474	497	-4,63
PORSCHE	366	314	16,56
MITSUBISHI	241	224	7,59
SUBARU	234	463	-49,46
MASERATI	122	10	1120,00
JAGUAR	95	112	-15,18
SSANGYONG	87	84	3,57
LEXUS	84	42	100,00
FERRARI	27	29	-6,90
DR MOTOR	24	57	-57,89
LAMBORGHINI	1	4	-75,00
ALTRE	69	324	-78,70
<b>TOTALE</b>	<b>117.802</b>	<b>114.102</b>	<b>3,24</b>

### IMMATRICOLAZIONI GEN-DIC

MARCA	2013	2012	13/12
FIAT	279.366	294.875	-5,26
VOLKSWAGEN	105.381	113.606	-7,24
FORD	87.456	99.034	-11,69
OPEL	70.654	78.937	-10,49
RENAULT	65.753	59.869	9,83
PEUGEOT	62.823	69.121	-9,11
CITROEN	57.811	69.463	-16,77
LANCIA/CHRYSLER	57.043	71.436	-20,15
TOYOTA	54.655	55.263	-1,10
AUDI	47.752	51.087	-6,53
NISSAN	46.579	49.067	-5,07
MERCEDES	45.606	42.379	7,61
BMW	42.556	42.476	0,19
HYUNDAI	38.328	43.549	-11,99
ALFA ROMEO	31.654	42.185	-24,96
KIA	29.910	27.062	10,52
DACIA	27.019	26.054	3,70
CHEVROLET	26.352	31.183	-15,49
SMART	20.446	21.476	-4,80
MINI	17.321	17.829	-2,85
SUZUKI	13.938	14.738	-5,43
VOLVO	13.505	14.823	-8,89
LAND ROVER	12.559	12.544	0,12
SKODA	10.587	10.441	1,40
SEAT	9.840	10.575	-6,95
JEEP	5.821	6.551	-11,14
MAZDA	4.730	4.305	9,87
HONDA	4.377	5.315	-17,65
SUBARU	3.238	3.693	-12,32
MITSUBISHI	2.788	3.554	-21,55
PORSCHE	2.720	3.366	-19,19
SSANGYONG	1.124	1.170	-3,93
LEXUS	1.102	1.147	-3,92
JAGUAR	989	1.195	-17,24
DR MOTOR	447	694	-35,59
MASERATI	256	115	122,61
FERRARI	188	248	-24,19
LAMBORGHINI	52	60	-13,33
ALTRE	1.619	2.523	-35,83
<b>TOTALE</b>	<b>1.304.345</b>	<b>1.403.008</b>	<b>-7,03</b>



I CONCESSIONARI FIUTANO LA RIPRESA

CAUTELA DI FONDO, MA VALUTAZIONI TUTTE IN MIGLIORAMENTO

Pur in un quadro ancora complessivamente negativo continua il miglioramento dei giudizi espressi dai concessionari sulla situazione e le prospettive a breve termine del mercato italiano delle autovetture. Dall'inchiesta congiunturale mensile condotta in gennaio dal Centro Studi Promotor emerge un miglioramento diffuso a tutti gli aspetti oggetto di rilevazione. Dai giudizi sull'affluenza di visitatori nelle show room, a quelli sulle acquisizioni di ordini, a quelle sulle consegne, a quelli sulla redditività e migliorano anche le attese sull'evoluzione della domanda a tre-quattro mesi. Vediamo qui di seguito i principali risultati della rilevazione di gennaio.

**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM.** Per la prima volta da moltissimo tempo l'affluenza nelle show room di potenziali interessati all'acquisto di auto viene giudicata normale o alta dalla maggior parte degli intervistati. In gennaio dichiara un alto livello di affluenza il 14% dei concessionari contro l'1% di dicembre. Per il 43% l'affluenza invece è normale (38% in dicembre) e per il 43% l'affluenza è

ancora bassa (61% in dicembre). Il saldo è pari a -29 contro -60 di dicembre e -88 di luglio.

**ORDINI.** Migliorano anche i giudizi sull'acquisizione di ordini. I concessionari che indicano su alti livelli la raccolta passano infatti dal 4% di dicembre al 9% di gennaio. Quelli che segnalano raccolta normale salgono dal 31% al 38% e quelli per i quali l'acquisizione è invece bassa scendono dal 65% di dicembre al 53% di gennaio. Il saldo è pari a -44 contro -61 di dicembre e -84 di luglio.

**GIACENZE.** Piuttosto equilibrata la situazione delle giacenze con una lieve prevalenza di operatori che segnalano bassi livelli di immobilizzo rispetto ai loro colleghi che indicano invece le giacenze su alti livelli. In particolare in gennaio le indicazioni di alti livelli di immobilizzo si attestano al 21% contro il 23% di dicembre. Segnala giacenze normali il 50% (53% in dicembre) e indica invece bassi livelli di immobilizzo il 29% (24% in dicembre). Il saldo è pari a -8 contro -1 di dicembre, 17 di novembre e 21 di luglio.

**REDDITIVITÀ.** In lieve miglioramento anche le valutazioni sulla redditività delle aziende. Soltanto un'infima e non significativa quota di concessionari, l'1%, dichiara in gennaio che la redditività è alta contro lo 0% di dicembre. Per il 21% la redditività è invece normale (contro il 29% di dicembre) e per il 78% la situazione è insoddisfacente (80% in dicembre). Il saldo è pari a -77 contro -80 di dicembre, -88 di settembre e -95 di febbraio.

**PREVISIONI.** Pure per quanto riguarda le attese sull'evoluzione della domanda a tre-quattro mesi si registra un miglioramento anche se le valutazioni espresse nel complesso restano improntate ad una grande cautela. Tra dicembre e gennaio salgono dal 4% al 9% le attese di domanda in aumento. Restano invece sostanzialmente stazionarie le indicazioni di stabilità (78% in dicembre e 76% in gennaio) e scendono dal 18% al 15% le previsioni di un'ulteriore contrazione della domanda. Il saldo è pari a -6 contro -14 di dicembre e -54 di giugno. La tendenza al miglioramento appare chiara.

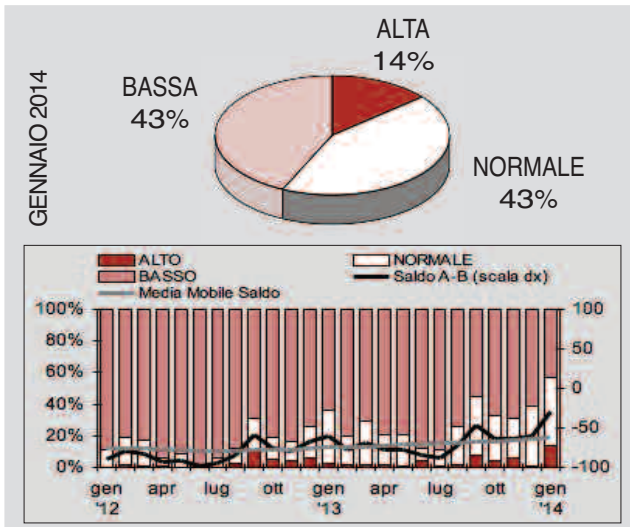
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO NUOVE

	LIVELLO ATTUALE(*)																PREVISIONI(**)											
	Affluenza S.R.				Ordini				Redditività				Giacenze				Consegne				Prezzi							
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S				
G 2013	3	33	64	-61	2	11	87	-85	0	9	91	-91	31	53	16	15	9	50	41	-32	15	63	22	-7				
F	2	18	80	-78	4	8	88	-84	0	5	95	-95	22	65	13	9	6	46	48	-42	7	75	18	-11				
M	2	27	71	-69	3	21	76	-73	0	9	91	-91	27	56	17	10	2	55	43	-41	9	66	25	-16				
A	2	19	79	-77	2	15	83	-81	0	15	85	-85	23	59	18	5	4	57	39	-35	12	67	21	-9				
M	1	20	79	-78	1	12	87	-86	0	10	90	-90	28	53	19	9	7	50	43	-36	6	75	19	-13				
G	4	8	88	-84	3	11	86	-83	0	12	88	-88	30	48	22	8	2	42	56	-54	8	67	25	-17				
L	1	10	89	-88	1	14	85	-84	0	9	91	-91	37	47	16	21	5	51	44	-39	4	73	23	-19				
A	2	24	74	-72	1	13	86	-85	0	6	94	-94	27	58	15	12	7	56	37	-30	8	72	20	-12				
S	8	37	55	-47	4	32	64	-60	0	12	88	-88	24	54	22	2	3	59	38	-35	14	65	21	-7				
O	4	29	67	-63	3	21	76	-73	0	10	90	-90	29	53	18	11	2	60	38	-36	7	74	19	-12				
N	6	25	69	-63	3	17	80	-77	1	15	84	-83	31	55	14	17	3	68	29	-26	5	75	20	-15				
D	1	38	61	-60	4	31	65	-61	0	20	80	-80	23	53	24	-1	4	78	18	-14	16	68	16	0				
G 2014	14	43	43	-29	9	38	53	-44	1	21	78	-77	21	50	29	-8	9	76	15	-6	8	78	14	-6				

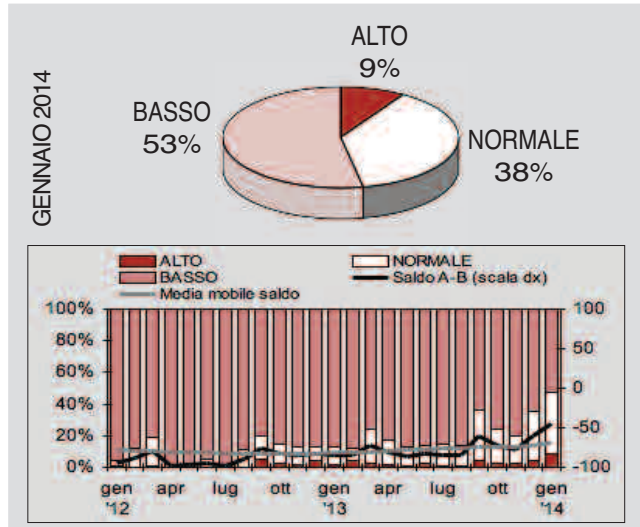
(\*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(\*\*) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

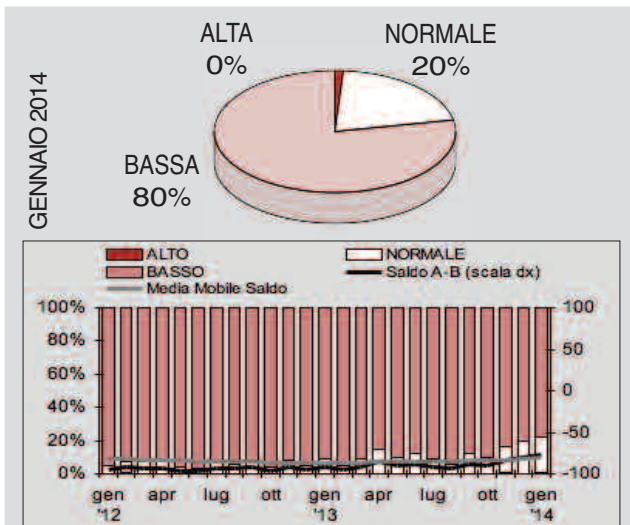
**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



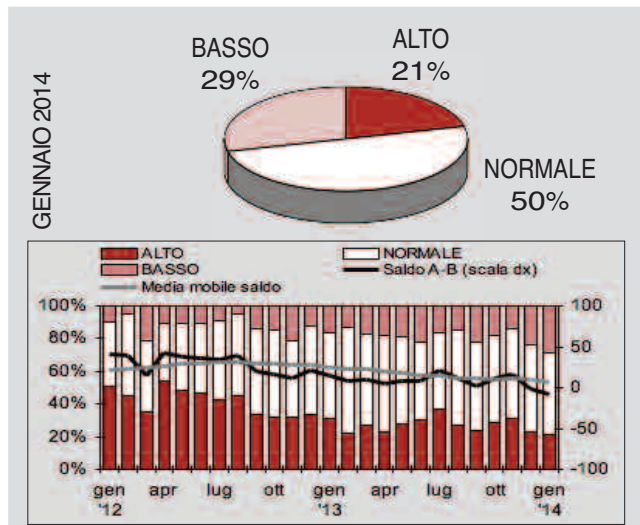
**LIVELLO ORDINI**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



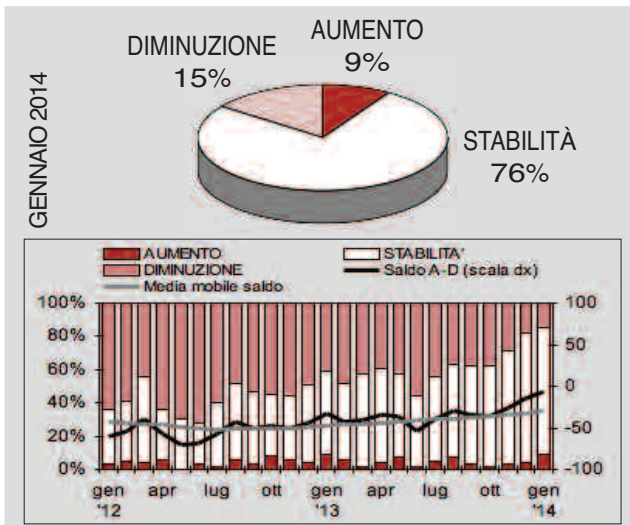
**REDDITIVITÀ**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



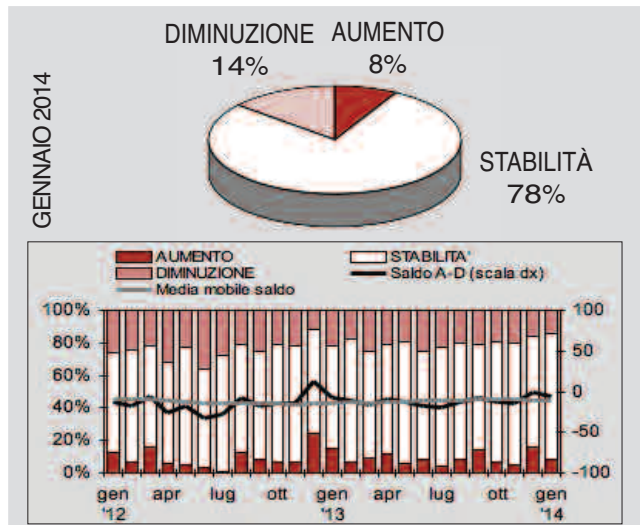
**LIVELLO GIACENZE**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



**PREVISIONI CONSEGNE**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



**PREVISIONI PREZZI**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



IL MERCATO DELL'USATO APRE IL 2014 IN CALO (-2,7%), MA ...

**MIGLIORANO I GIUDIZI SU AFFLUENZA, REDDITIVITÀ E ATTESE**

Come per il mercato del nuovo anche per quello dell'usato il 2014 inizia all'insegna del recupero della fiducia. L'inchiesta congiunturale condotta dal Centro Studi Promotor a fine gennaio mette in luce anche per il comparto dell'usato un miglioramento generalizzato delle valutazioni che pur restando ancora prevalentemente negative sono comunque influenzate da una visione meno pessimistica della situazione attuale e delle prospettive. I dati sui trasferimenti di proprietà in gennaio restano comunque negativi. Secondo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture sono stati 360.050 contro i 370.141 del gennaio 2013 con una contrazione del 2,73%. Vediamo comunque qui di seguito quanto emerge dall'inchiesta congiunturale di gennaio del CSP. Le valutazioni come è noto sono qualitative, ma il confronto tra i giudizi espressi di mese in mese mette bene in luce le tendenze.

**CONSEGNE.** Assai chiaro è il miglioramento per quanto riguarda le consegne. In dicembre il 6% dei

concessionari ne valutava il livello elevato. In gennaio la percentuale corrispondente scende al 5%. Tra i due mesi la quota di indicazioni di normalità delle consegne sale però dal 32% al 54% e scende invece dal 62% al 41% la quota di indicazioni di bassi livelli di attività. Il saldo tra valutazioni positive e negative sale a -36 con un netto miglioramento su dicembre (-56).

**AFFLUENZA NEGLI SPAZI ESPOSITIVI.**

Anche per l'affluenza di visitatori nelle show room il 2014 inizia decisamente meglio del 2013 sia rispetto a dicembre che rispetto a gennaio 2013. Le indicazioni di alti volumi di affluenza passano infatti dal 4% di dicembre al 13% di gennaio, quelle di affluenze normali salgono dal 48% al 53% e le indicazioni negative scendono dal 48% al 34%. Il saldo è pari a -21 contro -44 di dicembre e -61 di gennaio 2013.

**GIACENZE.** Abbastanza tranquillizzante per i concessionari appare la situazione delle giacenze. In gennaio soltanto il 17% degli intervistati dichiara un alto livello di immobilizzo,

mentre il 58% indica gli stock su livelli normali e il 25% segnala invece un basso volume di immobilizzi.

**REDDITIVITÀ.** Migliorano in misura modesta, ma apprezzabile anche le valutazioni sulla remuneratività delle vendite. In dicembre la riteneva elevata il 3%, in gennaio la quota corrispondente scende al 2%. Migliora però sensibilmente tra i due mesi la quota di indicazioni di normalità che passa dal 39% di dicembre al 47% di gennaio, mentre si riduce dal 58% al 51% la percentuale di indicazioni di remuneratività insufficiente. Il saldo è pari a -49 contro -55 di dicembre.

**PREVISIONI.** Le previsioni a tre-quattro mesi sull'andamento delle consegne appaiono influenzate da un cauto ottimismo e sono comunque in miglioramento. Rispetto a dicembre le attese di aumento della domanda salgono dall'8% al 9%. Quelle di stabilità salgono dal 73% al 78% e le previsioni di domanda in ulteriore calo scendono dal 19% al 13%. Il saldo è -4 contro -11 di dicembre e -27 di giugno.

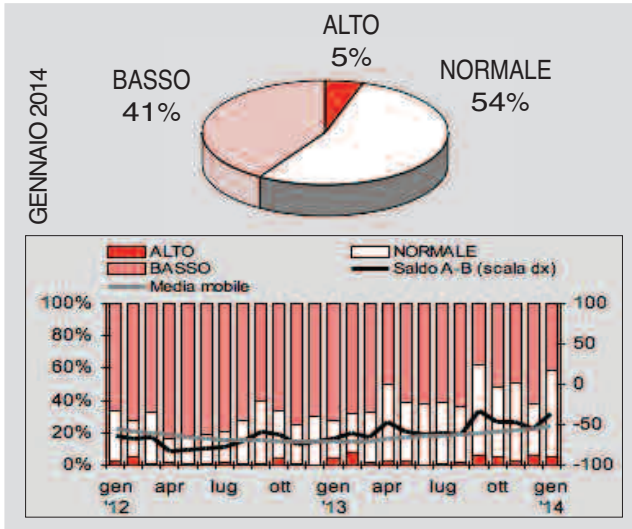
**VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO USATE**

	LIVELLO ATTUALE(*)												PREVISIONI(**)											
	Consegne				Affluenza S.R.				Giacenze				Redditività				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
G 2013	4	24	72	-68	6	27	67	-61	25	58	17	8	0	29	71	-71	9	63	28	-19	6	53	41	-35
F	8	24	68	-60	9	31	60	-51	22	56	22	0	3	31	66	-63	8	65	27	-19	8	64	28	-20
M	2	31	67	-65	1	37	62	-61	16	59	25	-9	0	33	67	-67	9	66	25	-16	1	68	31	-30
A	3	47	50	-47	2	48	50	-48	17	56	27	-10	0	43	57	-57	9	70	21	-12	5	69	26	-21
M	3	36	61	-58	2	41	57	-55	20	51	29	-9	1	47	52	-51	10	66	24	-14	6	54	40	-34
G	0	38	62	-62	2	30	68	-66	15	54	31	-16	0	30	70	-70	5	63	32	-27	3	67	30	-27
L	1	38	61	-60	1	42	57	-56	26	55	19	7	2	31	67	-65	8	66	26	-18	2	61	37	-35
A	2	34	64	-62	2	41	57	-55	16	54	30	-14	1	28	71	-70	9	66	25	-16	4	68	28	-24
S	6	56	38	-32	9	58	33	-24	11	53	36	-25	4	38	58	-54	5	78	17	-12	6	64	30	-24
O	5	43	52	-47	6	50	44	-38	11	64	25	-14	0	40	60	-60	6	69	25	-19	3	75	22	-19
N	3	48	49	-46	5	53	42	-37	18	58	24	-6	3	42	55	-52	8	74	18	-10	3	67	30	-27
D	6	32	62	-56	4	48	48	-44	13	54	33	-20	3	39	58	-55	8	73	19	-11	2	69	29	-27
G 2014	5	54	41	-36	13	53	34	-21	17	58	25	-8	2	47	51	-49	9	78	13	-4	5	64	31	-26

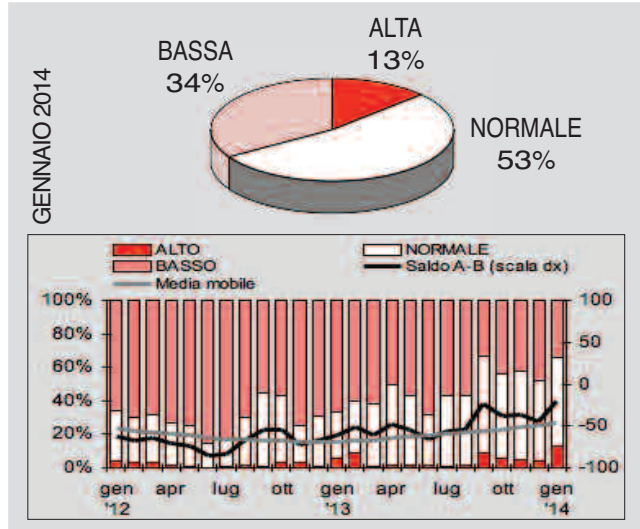
(\*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(\*\*) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

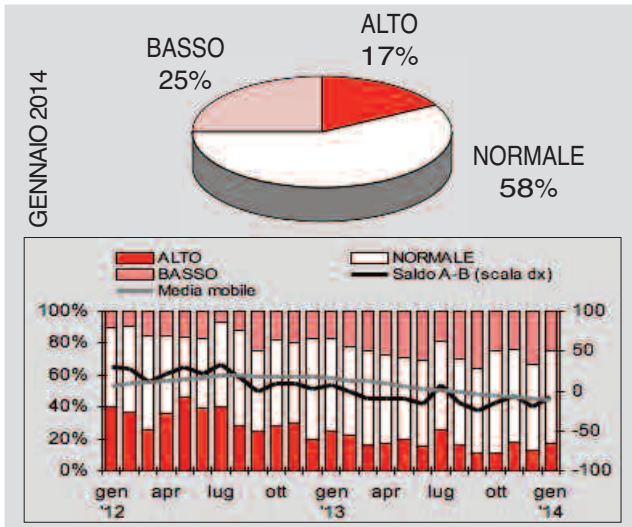
**LIVELLO CONSEGNE**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



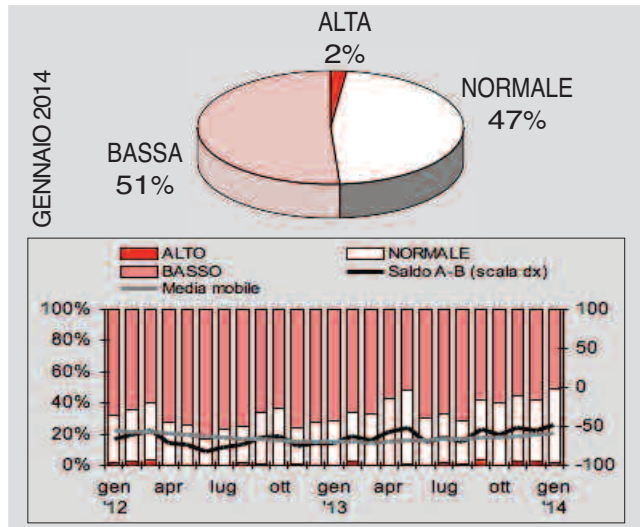
**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



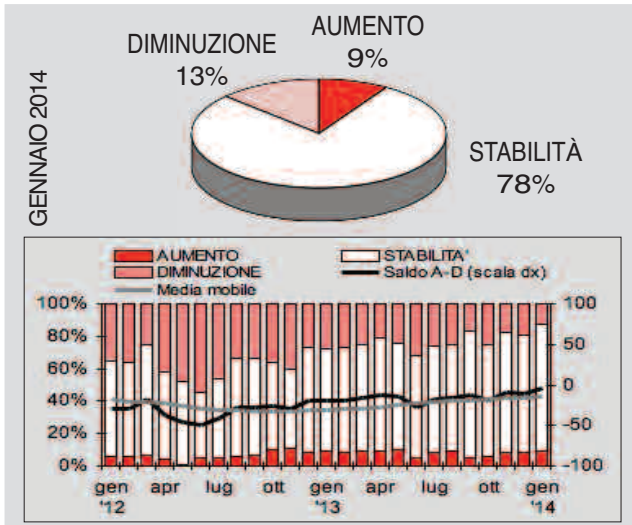
**LIVELLO GIACENZE**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



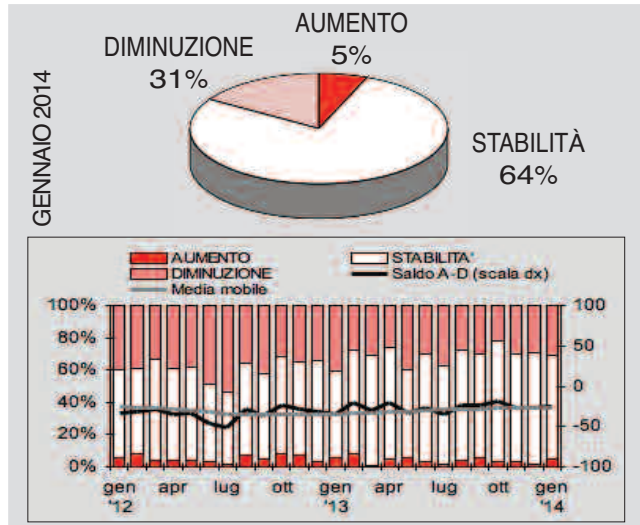
**REDDITIVITÀ**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



**PREVISIONI CONSEGNE**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



**PREVISIONI PREZZI**  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



## CARBURANTI

SEGNALE NEGATIVO DALL'IMPORTANTE INDICATORE CONGIUNTURALE DEI CONSUMI DI CARBURANTE

### BENZINA E GASOLIO AUTO: CALANO IN GENNAIO CONSUMI, SPESA E GETTITO

(segue da pagina 1) contrazione del 2,5%, mentre la spesa complessiva per i due carburanti è calata del 4,9%. Il maggior calo della spesa rispetto ai consumi è dovuto al fatto che sono scesi anche i prezzi medi ponderati per il favo-

revoles andamento delle quotazioni del petrolio greggio. Per la benzina il prezzo medio ponderato è passato da 1,751 euro al litro del gennaio 2013 a 1,721 euro al litro del gennaio scorso, con un calo dell'1,71%. Più elevata la contrazione per il gasolio

(-2,78%). Tra gennaio 2013 e gennaio 2014 i prezzi medi ponderati sono scesi da 1,693 euro al litro a 1,646 euro al litro. Nel complesso la spesa è scesa da 5,008 miliardi del gennaio 2013 a 4,763 miliardi del gennaio scorso (-4,9%).

#### BENZINA

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	23,6	-	22,6	-	16,5	-	6,1	-
2000	22,4	-4,9	24,3	7,5	15,7	-4,5	8,6	39,9
2001	22,1	-1,7	23,2	-4,5	15,4	-2,1	7,8	-8,9
2002	21,5	-2,6	22,5	-3,1	15,4	-0,3	7,1	-8,7
2003	20,9	-2,8	22,1	-1,8	15,0	-2,5	7,1	-0,1
2004	19,7	-5,7	22,2	0,4	14,7	-2,0	7,5	5,4
2005	18,2	-7,5	22,2	0,3	14,0	-4,9	8,3	10,5
2006	17,1	-5,9	22,0	-0,8	13,3	-4,4	8,7	5,1
2007	16,1	-6,1	20,9	-5,1	12,6	-5,9	8,4	-3,9
2008	14,9	-7,2	20,6	-1,3	11,9	-5,5	8,8	5,0
2009	14,4	-3,9	17,7	-14,1	11,1	-6,9	6,7	-23,9
2010	13,5	-5,9	18,4	3,8	10,7	-3,3	7,7	15,5
2011	12,7	-6,0	19,7	7,2	10,9	2,0	8,8	14,4
2012	11,3	-10,8	20,3	2,7	11,7	6,8	8,6	-2,3
2013	10,8	-4,8	18,9	-6,9	11,2	-4,1	7,7	-10,7
2014	0,6	-4,9 (*)	1,0	-6,5 (*)	0,6	-4,4 (*)	0,4	-9,7 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen 2014

#### GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	21,6	-	16,4	-	11,4	-	5,0	-
2000	22,1	2,1	19,7	20,0	11,7	3,0	8,0	58,1
2001	24,2	9,8	21,0	6,9	12,8	9,4	8,2	3,1
2002	25,6	5,7	21,9	4,1	14,0	8,9	7,9	-3,4
2003	26,9	5,1	23,6	7,7	14,8	5,9	8,8	10,9
2004	28,7	6,7	27,0	14,5	16,0	8,4	11,0	24,6
2005	29,4	2,3	32,6	20,7	17,5	9,1	15,1	37,7
2006	30,6	3,9	35,6	9,1	18,5	6,0	17,0	12,6
2007	31,5	3,1	36,7	3,2	19,3	4,3	17,4	2,0
2008	31,3	-0,5	42,1	14,8	20,3	4,8	21,9	26,0
2009	30,6	-2,5	33,1	-21,4	18,5	-9,0	14,7	-32,9
2010	30,5	0,0	37,1	12,0	19,1	3,4	18,0	22,7
2011	30,8	0,8	44,5	20,1	21,6	13,0	23,0	27,6
2012	27,6	-10,4	47,1	5,6	24,9	15,2	22,2	-3,3
2013	26,9	-2,7	44,5	-5,5	24,4	-2,1	20,2	-9,2
2014	1,7	-1,5 (*)	2,8	-4,3 (*)	1,6	-1,2 (*)	1,3	-7,8 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen 2014

#### BENZINA E GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	45,2	-	39,0	-	27,8	-	11,1	-
2000	44,5	-1,6	44,0	12,8	27,5	-1,4	16,5	48,2
2001	46,3	4,0	44,2	0,6	28,2	2,8	16,0	-3,1
2002	47,1	1,7	44,4	0,3	29,3	3,9	15,1	-6,0
2003	47,8	1,5	45,7	2,9	29,8	1,5	15,9	5,7
2004	48,4	1,3	49,2	7,7	30,7	3,2	18,5	16,0
2005	47,6	-1,7	54,8	11,5	31,4	2,4	23,4	26,6
2006	47,7	0,2	57,6	5,1	31,9	1,4	25,7	10,0
2007	47,6	-0,2	57,6	0,0	31,9	0,0	25,7	0,0
2008	46,3	-2,8	62,8	9,0	32,1	0,8	30,6	19,2
2009	44,9	-3,0	50,8	-19,0	29,5	-8,2	21,3	-30,4
2010	44,0	-1,9	55,5	9,1	29,8	0,9	25,7	20,4
2011	43,5	-1,3	64,3	15,8	32,5	9,1	31,8	23,7
2012	38,9	-10,5	67,4	4,7	36,5	12,4	30,9	-3,0
2013	37,7	-3,3	63,4	-5,9	35,5	-2,7	27,9	-9,6
2014	2,3	-2,4 (*)	3,8	-4,9 (*)	2,2	-2,1 (*)	1,7	-8,3 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen 2014

Fonte: elaborazioni Centro Studi Promotor su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

DOPO UN 2013 DEBOLE, MA CON FINALE IN RIPRESA...

## PARTE BENE IL MERCATO DELL'AUTO NELLA UE (+5,5% IN GENNAIO)

Comincia bene il 2014 per il mercato dell'auto dell'Unione Europea. In gennaio le immatricolazioni sono state infatti 935.640 con un incremento sul gennaio 2013 del 5,5%. Questo dato conferma che sul mercato UE dell'auto la tendenza negativa si è invertita per lasciare spazio ad una moderata, ma ben impostata, ripresa. Terreno da recuperare ve ne è d'altra parte molto, se si considera che il mercato della UE ha fatto registrare nel 2013 soltanto 11.850.905 immatricolazioni, cioè un livello fortemente depresso e ben lontano dagli standard ante-crisi. Il buon risultato positivo di gennaio deriva da andamenti in crescita in tutti i paesi dell'Unione Europea ad eccezione di Austria (-13,6%), Cipro (-10,1%), Olanda (-7,1%), Estonia (-4,3%) e Belgio (-2,2%). Bene sono andati i cinque maggiori mercati. Quello del Regno Unito, dopo un ottimo 2013 (+10,8%), ha fatto registrare in gennaio una crescita delle immatricolazioni del 7,6%. Un incremento della stessa entità (+7,6%) si è registrato in Spagna, dopo un 2013 in cui il mercato è tornato a crescere (+3,3% nell'intero anno) grazie ad un robusto piano di incentivi. E bene è andato anche il mercato tedesco che cresce del 7,2% dopo aver subito nel 2013 un calo del 4,2%. Decisamente più modesto il risultato francese. Le immatricolazioni sono aumentate in

gennaio soltanto dello 0,5% dopo un 2013 in perdita del 5,7%. Meglio della Francia in gennaio ha fatto l'Italia che, dopo un 2013 in rosso del 7,1%, ha messo a segno una crescita del 3,2%, che non è certo sostenuta, ma è particolarmente significativa in quanto insieme a quella di dicembre è la seconda indicazione positiva che giunge dalle immatricolazioni dopo una lunghissima serie di cali.

Da segnalare che anche nei dati di gennaio il mercato della UE si conferma a due velocità. Il complesso dei paesi che hanno adottato l'euro cresce infatti del 4%, mentre l'area non euro mette a segno un incremento del 9,7%. Si tratta di un effetto già constatato negli ultimi anni del diverso andamento dell'economia. Mentre i paesi UE al di fuori dell'Eurozona hanno beneficiato di un quadro economico positivo, la zona euro, appesantita dalle politiche di austerità, soltanto da pochi mesi sta uscendo da una situazione economica difficile e fortemente penalizzante anche per la domanda di autovetture.

L'impatto di questa situazione dell'Eurozona per il mercato dell'auto è stato fin dal 2011 devastante per Grecia, Italia, Spagna e Portogallo ed ha finito poi per estendersi anche alla maggior parte degli altri paesi che hanno adottato l'euro, Francia e Germania compresi.

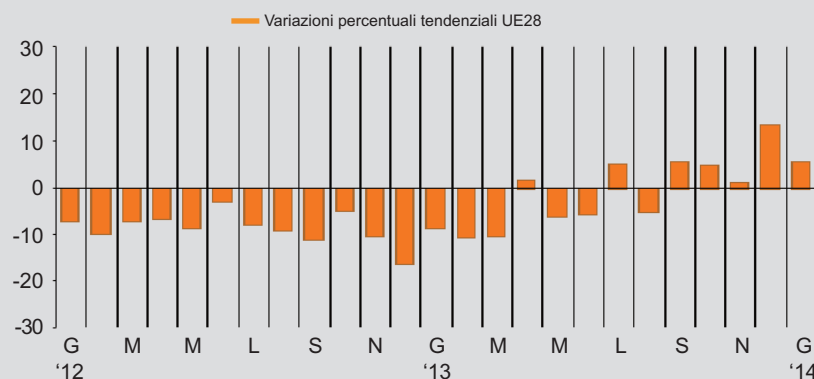
## IMMATRICOLAZIONI GENNAIO

PAESI	2014	2013	14/13
GERMANIA	205.996	192.090	+7,2
REGNO UNITO	154.562	143.643	+7,6
FRANCIA	125.454	124.798	+0,5
ITALIA	117.802	114.102	+3,2
SPAGNA	53.436	49.675	+7,6
BELGIO	49.584	50.684	-2,2
OLANDA	44.568	47.957	-7,1
POLONIA	29.181	26.246	+11,2
AUSTRIA	23.990	27.761	-13,6
IRLANDA	22.913	17.259	+32,8
SVEZIA	18.673	15.721	+18,8
DANIMARCA	16.269	14.748	+10,3
REP.CECA	13.638	12.071	+13,0
FINLANDIA	12.696	10.258	+23,8
PORTOGALLO	9.255	7.021	+31,8
GRECIA	6.385	5.533	+15,4
SLOVACCHIA	5.455	4.371	+24,8
ROMANIA	5.118	4.436	+15,4
SLOVENIA	4.646	4.383	+6,0
UNGHERIA	4.374	3.654	+19,7
LUSSEMBURGO	3.415	3.375	+1,2
CROAZIA	2.347	1.814	+29,4
ESTONIA	1.638	1.712	-4,3
BULGARIA	1.363	1.345	+1,3
LITUANIA	1.176	998	+17,8
LETTONIA	968	776	+24,7
CIPRO	738	821	-10,1
<b>UE (UE28)</b>	<b>935.640</b>	<b>887.252</b>	<b>+5,5</b>
<b>UE15</b>	<b>864.998</b>	<b>824.625</b>	<b>+4,9</b>
<b>UE13</b>	<b>70.642</b>	<b>62.627</b>	<b>+12,8</b>
SVIZZERA	20.214	21.022	-3,8
NORVEGIA	11.385	11.639	-2,2
ISLANDA	539	460	+17,2
<b>EFTA</b>	<b>32.138</b>	<b>33.121</b>	<b>-3,0</b>
<b>UE28+EFTA</b>	<b>967.778</b>	<b>920.373</b>	<b>+5,2</b>
<b>UE15+EFTA</b>	<b>897.136</b>	<b>857.746</b>	<b>+4,6</b>

## IMMATRICOLAZIONI GEN-DIC

PAESI	2013	2012	13/12
GERMANIA	2.952.431	3.082.504	-4,2
REGNO UNITO	2.264.737	2.044.609	+10,8
FRANCIA	1.790.456	1.898.760	-5,7
ITALIA	1.303.534	1.403.010	-7,1
SPAGNA	722.703	699.589	+3,3
BELGIO	486.065	486.737	-0,1
OLANDA	417.036	502.479	-17,0
AUSTRIA	319.035	336.010	-5,1
POLONIA	289.913	272.719	+6,3
SVEZIA	269.599	279.899	-3,7
DANIMARCA	182.198	170.813	+6,7
REP.CECA	164.736	174.009	-5,3
PORTOGALLO	105.921	95.309	+11,1
FINLANDIA	103.450	111.258	-7,0
IRLANDA	74.303	79.574	-6,6
SLOVACCHIA	66.000	69.268	-4,7
GRECIA	58.694	58.482	+0,4
ROMANIA	57.710	66.436	-13,1
UNGHERIA	56.139	53.059	+5,8
SLOVENIA	50.878	48.648	+4,6
LUSSEMBURGO	46.624	50.398	-7,5
ESTONIA	19.500	17.267	+12,9
BULGARIA	19.352	19.419	-0,3
LITUANIA	12.152	12.170	-0,1
LETTONIA	10.637	10.664	-0,3
CIPRO	7.102	10.967	-35,2
<b>UE 27</b>	<b>11.850.905</b>	<b>12.054.057</b>	<b>-1,7</b>
<b>UE 15</b>	<b>11.096.786</b>	<b>11.299.431</b>	<b>-1,8</b>
<b>UE 11</b>	<b>754.119</b>	<b>754.626</b>	<b>-0,1</b>
SVIZZERA	307.885	328.139	-6,2
NORVEGIA	142.151	137.967	+3,0
ISLANDA	7.274	7.930	-8,3
<b>EFTA</b>	<b>457.310</b>	<b>474.036</b>	<b>-3,5</b>
<b>UE27+EFTA</b>	<b>12.308.215</b>	<b>12.528.093</b>	<b>-1,8</b>
<b>UE15+EFTA</b>	<b>11.554.096</b>	<b>11.773.467</b>	<b>-1,9</b>

## IMMATRICOLAZIONI DI VETTURE IN EUROPA



**IL BIANCO GUIDA LA CLASSIFICA DEI COLORI, MENTRE...  
È IL NAVIGATORE L'OPTIONAL PIÙ RICHIESTO**

Le rilevazioni congiunturali mensili del Centro Studi Promotor vengono realizzate con un questionario che prevede una prima parte costituita di domande fisse e una seconda parte con domande che possono variare di rilevazione in rilevazione. La parte fissa del questionario serve per poter costruire con i giudizi dei concessionari sui

principali aspetti del mercato serie storiche che consentano di monitorare con cadenza mensile l'evolversi delle tendenze in atto sul mercato. La seconda parte del questionario prevede invece domande che vengono riproposte con cadenza annuale o semestrale con il fine mettere in luce le valutazioni su aspetti importanti del mercato del-

l'auto, ma non rilevanti agli effetti dell'analisi congiunturale. Questa seconda parte del questionario è dedicata infatti ad aspetti come ad esempio quelli di cui alle tabelle di questa pagina e della successiva o ad altri aspetti come ad esempio gli orientamenti dei consumatori sulle diverse tipologie di auto usate, l'assistenza, le revisioni, le politiche di

**COMPOSIZIONE DELLE VENDITE SECONDO LA DOTAZIONE DI OPTIONAL**

Autovetture nuove - Valori percentuali

MODALITÀ DI SCELTA	INDICAZIONI DEI CONCESSIONARI										
	gen '14	ago '13	gen '13	ago '12	gen '12	ago '11	gen '11	ago '10	gen '10	ago '09	gen '09
SENZA OPTIONAL	13	11	13	10	10	10	8	10	9	12	9
CON POCHI OPTIONAL	36	36	34	29	30	29	25	29	29	31	28
CON DIVERSI OPTIONAL	23	22	24	37	38	35	41	40	39	36	38
FULL OPTIONAL	29	31	29	24	22	26	26	2	23	21	25
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: Centro Studi Promotor

**OPTIONAL PIÙ RICHIESTI**

Autovetture nuove - Valori percentuali

OPTIONAL	INDICAZIONI DEI CONCESSIONARI										
	gen '14	ago '13	gen '13	ago '12	gen '12	ago '11	gen '11	ago '10	gen '10	ago '09	gen '09
NAVIGATORE SATELLITARE	40	47	38	35	34	40	38	35	26	49	37
SENSORI PARCHEGGIO	37	29	22	29	35	29	35	28	25	28	36
VERNICE METALLIZZATA	21	22	19	24	28	30	32	36	56	57	47
CONDIZIONATORE	14	18	10	13	16	14	20	25	33	32	35
CERCHI LEGA	13	19	13	9	12	10	12	15	18	30	22
BLUETOOTH	13	14	11	16	16	16	18	10	11	15	15
FENDINEBBIA	11	10	7	7	5	3	6	6	5	15	8
AUTORADIO	7	10	10	4	12	16	18	20	19	30	26
RUOTA SCORTA DI DIM. NORMALI	5	7	6	3	4	8	5	4	1	1	-
ANTIFURTO	5	3	3	6	4	7	9	9	9	19	11
TETTO APRIBILE PANORAMICO	3	8	2	2	1	-	-	-	-	-	-
CAMBIO AUTOMATICO	3	3	3	3	4	4	1	2	6	6	4
CERCHI MAGGIORATI	3	1	2	1	-	1	2	1	2	1	-
BRACCIOLO ANTERIORE	2	3	2	2	1	-	1	-	-	1	2
FARI ALLO XENO	2	2	1	2	3	3	4	2	1	3	2
PNEUMATICI INVERNALI	2	-	2	-	4	1	1	-	-	-	-
BLUE&ME (FIAT)	2	3	-	-	-	-	-	1	-	-	-
ANTIFURTO SATELLITARE	1	2	1	2	1	-	-	2	2	2	4
USB BOX	1	3	-	1	1	-	-	1	-	-	-
ESP	1	2	1	2	4	5	5	6	2	5	11
INTERNI IN PELLE	1	2	-	2	3	1	1	3	4	4	4
GANCIO TRAINO	1	1	1	1	1	-	1	-	3	3	-
VETRI SCURI	1	1	1	2	1	1	4	-	1	2	6

Ogni optional è stato inserito nella rosa dei più richiesti dalla percentuale dei concessionari indicata, calcolata sul totale degli interpellati. Nel valutare i risultati occorre considerare che alcune soluzioni sono optional in certi modelli e di serie in altri.

Fonte: Centro Studi Promotor

marketing delle case, i fattori di freno e di sviluppo del mercato ed altri. I dati rilevati con la parte variabile dell'inchiesta del Centro Studi Promotor vengono sistematicamente pubblicati su "Dati&Analisi" e se rivestono particolare interesse vengono anche divulgati con comunicati stampa. Nelle tabelle di queste pagine sono illustrati i risultati sulle dotazioni di optional delle autovetture vendute e su colori, vernici e rivestimenti preferiti dal pubblico. Vediamo qui di seguito i risultati dell'ultima rilevazione di gennaio 2014 su questi argomenti confrontati con quelli delle rilevazioni precedenti.

**OPTIONAL.** La tabella alla pagina precedente riporta i risultati registrati con cadenza semestrale dal gennaio 2009 all'ultima rilevazione effettuata a gennaio 2014. Come si vede dal gennaio 2009 ad oggi il quadro è mutato abbastanza significativamente per le dotazioni di optional. In particolare è molto valcata la quota dei concessionari che optano per diversi optional, mentre è aumentata di coloro che optano per pochi optional e tendono a crescere moderatamente le scelte di auto senza optional e full optional. Per quanto riguarda i tipi di optional più richiesti nel gennaio 2014 il dispositivo che ha ricevuto più indicazioni è il navigatore satellitare seguito dai sensori di parcheggio. In buona posizione resta la vernice metallizzata, mentre perde terreno il condizionatore che è sempre più frequentemente inserito nelle dotazioni di serie. Sempre graditi i cerchi in lega, il bluetooth, i fendinebbia, l'autoradio e la ruota di scorta di dimensioni normali. Sulla ruota di scorta va segnalato che la sua sostituzione con soluzioni alternative non viene vista con favore dagli automobilisti ed anzi da una recente indagine del Centro Studi Auto Aziendali è emerso che sono molte le aziende che nello scegliere le auto per le loro flotte considerano importante la presenza della ruota di scorta.

### COLORI, VERNICI E RIVESTIMENTI.

Di un certo interesse è la tabella relativa ai colori preferiti dal pubblico. Come si vede dall'ultima rilevazione risulta che il colore di gran lunga preferito dagli automobilisti è il bianco seguito dal nero e dal grigio. In quarta posizione il blu che negli anni novanta era saldamente in testa alla graduatoria dei colori preferiti dal pubblico, per essere poi soppiantato dal grigio e quindi in anni a noi più vicini dal nero e dal bianco. Assai poco gettonati, come mostra la tabella, sono i colori vivaci come il rosso, il verde e il giallo. Per

il tipo di vernice interessante è constatare che negli ultimi anni, complice la crisi, è aumentata la quota di coloro che si orientano verso le vernici normali anche se quasi i due terzi del pubblico continua a preferire la vernice metallizzata. Per quanto riguarda le tonalità del colore crescono soprattutto le chiare e le intermedie, mentre perdono terreno le scure. Per i rivestimenti interni si notano poche variazioni. Il tessuto con poco di più del 71% resta la soluzione preferita, seguita dal velluto con l'11%, dalla pelle con il 12% e dall'alcantara con il 6%.

## Autovetture nuove COLORI, VERNICI E RIVESTIMENTI PREFERITI DAL PUBBLICO

Giudizi dei concessionari

### INDICI DI PREFERENZA (\*)

COLORI	gen'14	ago '13	gen '13	ago '12	gen '12	ago '11	gen '11
BIANCO	7,6	7,4	7,1	7,2	6,9	6,8	6,1
NERO	6,4	5,7	5,6	6,1	6,0	6,1	6,1
GRIGIO	6,3	5,7	6,0	6,5	6,4	6,7	6,5
BLU	3,3	3,1	3,3	3,6	3,7	3,8	3,3
ROSSO	2,8	2,7	2,5	2,6	2,5	2,3	2,1
VERDE	1,6	1,7	1,6	1,8	1,5	1,9	1,6
GIALLO	1,4	1,3	1,3	1,4	1,5	1,3	1,4

(\*) Per ogni colore l'indice di preferenza è la media dei punteggi assegnati dai concessionari in una scala variabile da 1 (preferenza minima) a 10 (preferenza massima).

### VERNICE PER TIPO DI TONALITÀ

	gen '14	ago '13	gen '13	ago '12	gen '12	ago '11	gen '11
CHIARA	50%	49%	49%	48%	46%	47%	38%
SCURA	21%	23%	23%	29%	30%	30%	28%
INTERMEDIA	29%	28%	28%	24%	24%	23%	34%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

### VERNICE

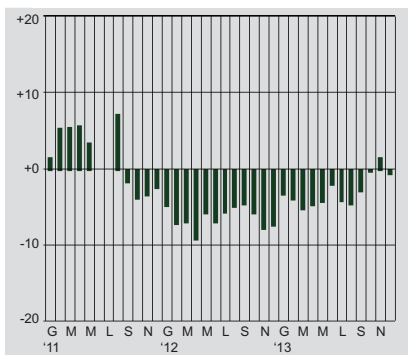
	gen '14	ago '13	gen '13	ago '12	gen '12	ago '11	gen '11
NORMALE	37%	35%	31%	32%	28%	26%	23%
METALLIZZATA	63%	65%	70%	68%	72%	74%	77%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

### RIVESTIMENTO INTERNO

	gen '14	ago '13	gen '13	ago '12	gen '12	ago '11	gen '11
TESSUTO	71%	73%	75%	76%	74%	74%	71%
VELLUTO	11%	11%	11%	9%	9%	10%	12%
PELLE	12%	13%	12%	12%	13%	12%	13%
ALCANTARA	6%	4%	3%	3%	5%	4%	4%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

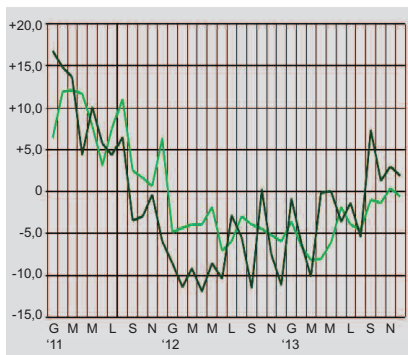
Fonte: Centro Studi Promotor

**PRODUZIONE INDUSTRIALE**  
VARIAZIONI TENDENZIALI



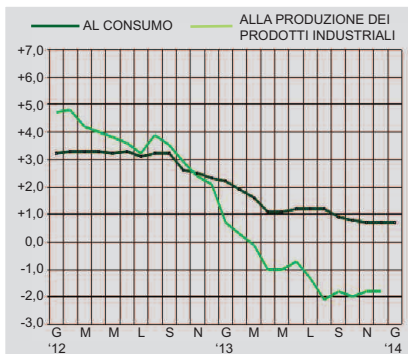
Fonte: Istat

**FATTURATO E ORDINATIVI**  
VARIAZIONI TENDENZIALI



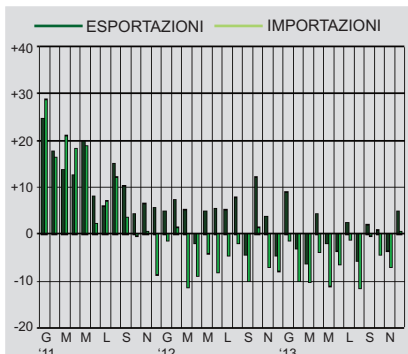
Fonte: Istat

**PREZZI**  
VARIAZIONI TENDENZIALI



Fonte: Istat

**COMMERCIO ESTERO**  
VARIAZIONI TENDENZIALI



Fonte: Istat

**DI NUOVO IN CALO LA PRODUZIONE INDUSTRIALE**  
**DOCCIA FREDDA SULLE SPERANZE DI RIPRESA**

Il tanto atteso segnale positivo sul Pil del Paese nel quarto trimestre 2013 è stato molto meno forte delle attese in quanto ridimensionato dal calo della produzione industriale di dicembre. La crescita congiunturale è stata soltanto dello 0,1%. Il dato è molto deludente se si considera che nello stesso periodo il Pil è aumentato dello 0,8% negli Stati Uniti e dello 0,7% nel Regno Unito. La ripresa dell'economia italiana, di cui da metà 2013 ha parlato il Governo Letta, stenta a decollare. Per il momento il Paese è soltanto in stagnazione, ma vi è da dire che per i settori che sono stati più fortemente penalizzati dalla crisi, come ad esempio quello dell'auto, il quadro economico appare non incompatibile con un moderato recupero.

**PRODUZIONE.** Doccia fredda sull'economia italiana dal dato di dicembre sulla produzione industriale. L'indice dell'Istat fa registrare infatti un calo dello 0,9% sul dato di novembre. Il calo di dicembre emerge anche dall'indice del fatturato nell'industria (-0,3% su novembre). E sempre in dicembre calano anche gli ordinativi (-4,9%).

**COMMERCIO ESTERO.** In crescita congiunturale in dicembre sia l'export (+5,1) che l'import (+3,6%). Il bilancio dell'intero 2013 è però ne-

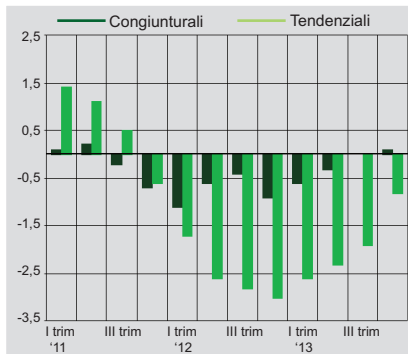
gativo con calo del 5,5% per l'import e dello 0,1% dell'export.

**CONSUMI.** Continua senza sosta la dinamica negativa dei consumi. Il consuntivo dell'intero 2013 mette in luce un calo dell'1,1% per gli alimentari e del 2,7% per i non alimentari con perdite più forti per le piccole imprese (-2,9%) che per la grande distribuzione (-1%).

**OCUPAZIONE.** Dopo aver toccato una punta del 12,8% in novembre il tasso di disoccupazione scende al 12,7% in dicembre. Analogamente il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) scende dal 41,7% al 41,6%. Si tratta comunque di valori estremamente preoccupanti e non è detto che l'apparente miglioramento di dicembre resista all'aggiornamento dei dati che l'Istat sistematicamente apporta nei mesi successivi a quello di riferimento.

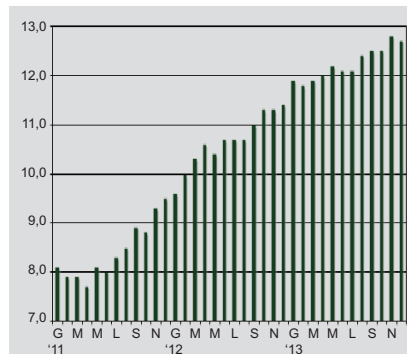
**PREZZI.** In gennaio si conferma allo 0,7% per il terzo mese consecutivo il tasso tendenziale di inflazione. Si tratta di un livello molto basso che accredita la prospettiva di deflazione sistematicamente smentita dalle autorità europee, ma sempre più incombente. Indicazioni analoghe vengono dai prezzi alla produzione in calo in dicembre dell'1,8% tendenziale.

**PRODOTTO INTERNO LORDO**  
VARIAZIONI



Fonte: Istat

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE**  
VALORI PERCENTUALI



Fonte: Istat

**MODERATO OTTIMISMO SULLE PROSPETTIVE  
TUTTI SU GLI INDICATORI DI FIDUCIA**

Tornano tutti positivi in gennaio i principali indicatori di fiducia utilizzati per l'analisi del mercato dell'auto e cioè l'indicatore di fiducia degli operatori del settore auto determinato dal Centro Studi Promotor sulla base delle sue inchieste congiunturali e gli indicatori di fiducia dei consumatori e delle imprese determinati dall'Istat. Vediamo qui di seguito i valori assunti dagli indicatori in gennaio.

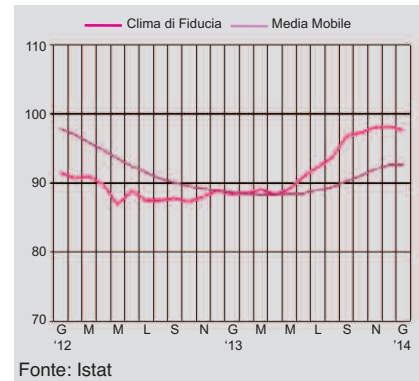
**OPERATORI SETTORE AUTO.** Gennaio fa registrare una crescita dell'indicatore di fiducia degli operatori del settore auto di 6 punti netti. L'indicatore si porta a quota 36,60 contro 30,60. Continua così il netto recupero delineatosi dopo il minimo di giugno, mese che sembra aver segnato lo spartiacque tra pessimismo e ottimismo. Il valore raggiunto nel gennaio 2014 (36,60) non veniva più toccato dal 2009, cioè dall'anno degli ultimi incentivi alla rottamazione adottati per sostenere la domanda di auto.

**CONSUMATORI.** In gennaio il clima di fiducia dei consumatori determinato dall'Istat si porta a quota 98 contro 96,4 del mese precedente. Secondo l'Istat nell'indicatore di gennaio diminuisce la componente riferita alle valutazioni sulla situazione economica, mentre migliora quella riferita al qua-

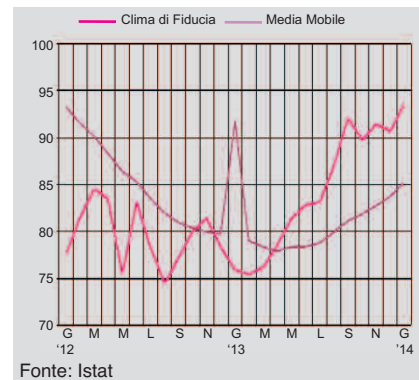
dro personale. Le valutazioni sul clima futuro restano sostanzialmente stabili, secondo l'Istat, mentre migliora il giudizio sul clima corrente e quello sulla situazione delle famiglie.

**IMPRESE.** Piuttosto netto in gennaio è il miglioramento dell'indicatore di fiducia delle imprese. Si passa da quota 83,8 di dicembre a 86,8. Secondo l'Istat l'andamento dell'indice complessivo rispecchia un miglioramento significativo della fiducia delle imprese dei servizi di mercato e di quelle del commercio al dettaglio, mentre risulta invece in diminuzione la fiducia delle imprese manifatturiere e di quelle di costruzione. In particolare l'indice di fiducia delle imprese dei servizi sale da 80,9 di dicembre a 88,5 per effetto di migliori attese sugli ordini e sull'andamento dell'economia. Nel commercio al dettaglio l'indice passa da 90,7 di dicembre a 93,5 e cresce sia nella grande distribuzione che in quella tradizionale. Nelle imprese manifatturiere l'indice scende da 98,2 a 97,7 con un miglioramento dell'indicatore dei beni strumentali e un peggioramento per quelli dei beni di consumo e dei beni intermedi. Nel settore delle costruzioni infine l'indice scende da 82,2 a 76,5 per effetto di peggioramenti sugli ordini e i piani di costruzione e sulle attese di occupazione.

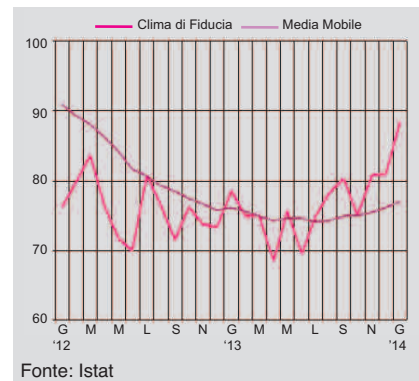
**INDICE FIDUCIA IMPRESE  
MANIFATTURIERE**



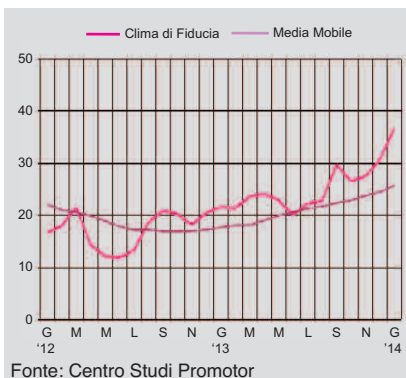
**INDICE FIDUCIA COMMERCIO**



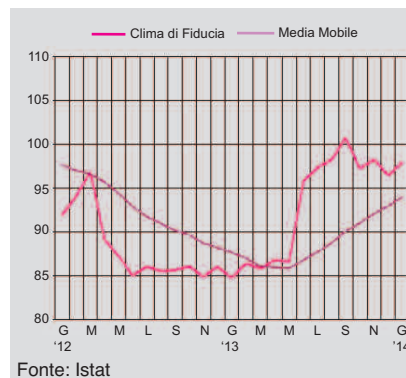
**INDICE FIDUCIA SERVIZI**



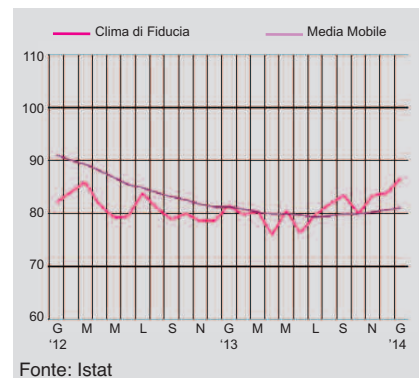
**INDICE FIDUCIA CSP  
OPERATORI SETTORE AUTO**



**INDICE FIDUCIA CONSUMATORI**



**INDICE FIDUCIA IMPRESE**





## Leasys App.

Il noleggio a lungo termine si muove sulle tue dita.



Disponibile ora su  
Apple Store e Android Market.

Facile da usare, immediata nelle soluzioni, gratuita per tutti i nostri clienti. Leasys App è l'applicazione dedicata al noleggio a lungo termine. È il modo più semplice per usufruire di tutti i servizi garantiti da Leasys oggi e integrarli periodicamente con nuove funzioni e utilità. Direttamente dal tuo smartphone, muovendo un dito sul tuo touch screen.